

prot. 65035  
del 19/10/2020

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio

#### Domanda di Attualità

Visto che il giorno 16 Ottobre è stata pubblicata nel sito del Comune di Empoli e sul sito dell'Unione dei comuni Empolese Valdelsa l'elenco dei beneficiari del contributo affitti con nome, cognome, codice fiscale e indirizzo, quindi dati personali.

#### CONSIDERATO CHE

La pubblicazione di tali dati eccede il fine istituzionale,  
La pubblicazione di tali dati può comportare un pericolo per alcune persone (per esempio donne vittime di violenza) e comunque uno stigma (la povertà),

#### CONSIDERATA

La legge sulla privacy (GDPR entrata in vigore il 25/05/2018)

#### SI CHIEDE

- Con quali motivazioni si sia decisa la pubblicazione di tali dati personali
- se le persone coinvolte abbiano autorizzato la pubblicazione dei loro dati
- se questa amministrazione comunale non abbia valutato altre modalità più rispettose della sicurezza, della dignità e dei diritti delle persone per garantire la trasparenza del procedimento.

Per il gruppo consiliare **Buongiorno Empoli – Fabrica Comune**

Beatrice Cioni

Leonardo Masi

prot 57619 del 21/9/20

## CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Oggetto: interrogazione <sup>ORALE</sup> sulla predisposizione e gestione degli spazi per l'affissione elettorale

Premesso che In seguito alla delibera n 125 della giunta comunale del 19 Agosto con cui la giunta predisponava la localizzazione degli spazi dei manifesti elettorali, la delibera n 126 del 19 Agosto in cui si assegnavano gli spazi per i comitati referendari e la delibera n 128 del 2 Settembre in cui si assegnavano a ciascuna lista il numero del tabellone

Considerato che il 5 Settembre siamo andati, come Toscana a Sinistra e comitato per il "no" ad attaccare i manifesti negli spazi predisposti.

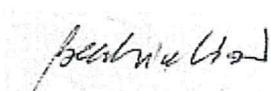
Rilevato che Immediatamente ci siamo accorti della poca chiarezza nella predisposizione di detti spazi: due file di tabelloni a poca distanza l'uno da l'altro, uno più numerose e uno con meno spazi, entrambi senza indicazione precisa (alcuni riportavano la dicitura "senato della repubblica"), con una numerazione confusa che non si capiva se si riferiva all'attuale tornata elettorale o ad una pregressa.

### SI CHIEDE DI SAPERE

- Quando sono stati montati i pannelli sia per il referendum che per le elezioni regionali
- Perché non siano stati indicati con chiarezza quali fossero destinati al referendum e quali alle elezioni regionali
- Quando sono stati numerati
- Perché le liste che tratte in errore da una predisposizione confusa non siano state immediatamente avvertite

per il Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Beatrice Cioni



Leonardo Masi



Empoli 19/09/2020

prot. 62488 del 8/10/2020



COMUNE DI EMPOLI



*Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*

Al Sindaco;  
Al Presidente del Consiglio Comunale;  
Al Segretario Generale;

**INTERROGAZIONE ORALE SU PROTOCOLLO SCOLASTICO COVID E  
CASO DI CONTAGIO SCUOLA "PETER PAN"**

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

**Premesso che:**

- Il protocollo stilato da ciascun comprensivo scolastico presenta difformità applicative sul territorio comunale:
- Se un alunno delle scuole elementari si dovesse ammalare dopo essere entrato privo di sintomi Covid all'interno del plesso scolastico potrebbe essere trasportato in ambulanza al Pronto Soccorso se entro 15 minuti i suoi genitori non sono sopraggiunti a riprendersi il loro figlio (caso di Ponzano) o diversamente tenuto in isolamento in una stanza senza limiti temporali (caso di Carraia)
- Le differenze discordanti fra scuole dello stesso comprensivo si manifestano anche in relazione al lenzuolo/coperta per il pisolino degli alunni dell'asilo nido. Mentre a Ponzano, entrati a scuola, devono togliersi il giacchetto e chiuderlo in

apposita sacca di plastica fornita dall'istituto fino all'orario di uscita, diversamente all'asilo nido di Carraia consentono che il giacchetto sia utilizzato come lenzuolo per il pisolino pomeridiano, stante il divieto di introdurre oggetti esterni come coperte, peluche e la mancanza di coperte in dotazione della struttura.

- In data 4 ottobre 2020 una maestra della scuola dell'infanzia "Peter Pan" è risultata positiva al Coronavirus, pertanto la classe di 26 alunni è stata messa in quarantena precauzionale.

## INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

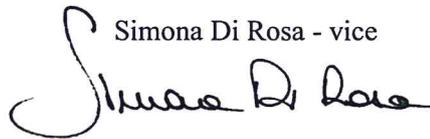
1. Quali i motivi per le differenze applicative del protocollo anti - contagio Covid nelle scuole del territorio comunale, laddove appartenenti allo stesso comprensivo scolastico.
2. Quale specificità ulteriori segnano la differenza nella prevenzione sanitaria tra le diverse scuole e comprensivi o se queste differenze saranno superate con un'omogeneizzazione ulteriore;
3. La maestra positiva al Covid-19 alla scuola d'infanzia Peter Pan è entrata in contatto fisicamente con gli studenti nelle more del risultato del test tampone e se nessuno di loro presenta sintomi clinici allarmanti.

Empoli, lì 07/10/2020

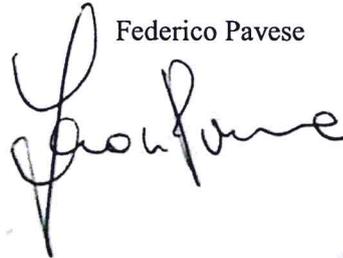
*Gruppo consiliare*  
*"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*  
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese



prot. 64276 del 15/10/2020  
in sostituzione del  
prot. 63453 del 13/10/2020



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per  
Empoli"

Al Sindaco;  
Al Presidente del Consiglio Comunale;  
Al Segretario Generale;

**INTERROGAZIONE ORALE SUL DEBITO DI BILANCIO CONTRATTO DALL'UNIONE  
DEI COMUNI EMPOLESE-VALDELSA**

I sottoscritti Federico Pavese, Avv. Andrea Poggianti e Simona Di Rosa, rispettivamente Consigliere Comunale, Capogruppo e Vice-Capogruppo del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

**Premesso che**

E' ormai certificato dal revisore dei conti che, per quest'anno, l'Unione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa, ente del quale il nostro comune fa parte fin dalla creazione, ha, a bilancio, **oltre 600.000 euro di disavanzo contabile**

**INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI PER  
SAPERE**

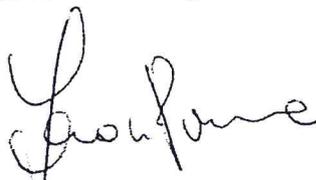
Se, attualmente, esistono crediti, da parte dell'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa, nei confronti del comune di Empoli;

Se questa amministrazione ha già quantificato la somma che dovrà eventualmente trasferire all'Unione dei Comuni per ripianare il debito di bilancio contratto da quell'ente nell'anno corrente;

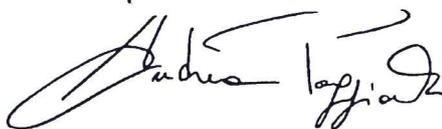
Se Sindaco e giunta comunale abbiano messo in agenda una riflessione, tecnica e politica, per un eventuale recesso del comune di Empoli dall'Unione dei Comuni dell'Empolese-valdelsa.

Empoli, li 12/10/2020

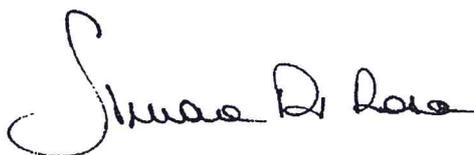
*Gruppo consiliare*  
*"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*  
Federico Pavese – consigliere comunale



Avv. Andrea Poggianti – capogruppo



Simona Di Rosa – vice-capogruppo



post. 63750 del 14/10/2020



Gruppo Consiliare "Lega Salvini-Empoli"

Al Sindaco  
Brenda Barnini

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Alessio Mantellassi

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

#### OGGETTO: AREE SGAMBATURA CANI NEL COMUNE DI EMPOLI

Dopo varie segnalazioni inerenti a multe effettuate all'interno dei parchi pubblici Comunali, nei confronti di alcuni proprietari di animali domestici rei di aver lasciato liberi i propri cani in zone non adibite legislativamente ad "Aree di Sgambatura Cani", raccolgo le lamentele di alcuni riguardanti l'effettiva mancanza di chiarezza nella segnalazione di queste importanti aree dedicate, all'interno del territorio comunale.

Al momento risultano segnalate solamente un'area di sgambatura nella frazione di Ponte a Elsa, inaugurata nel 2017, e un'altra in Via XI Febbraio.

Tramite i canali di comunicazione ufficiali del Comune di Empoli, non è possibile rintracciare altre informazioni a riguardo o, meglio ancora, una mappatura definita di questo strategico servizio. Dal momento che la mancanza di chiarezza in merito può far incappare i proprietari di animali domestici in spiacevoli situazioni di errore con le relative sanzioni, ritengo che sarebbe opportuno segnalare adeguatamente queste aree, cercando di aumentarne il numero così da coprire più frazioni possibili, indirizzando al meglio tutti i possibili cittadini interessati.

Tutto ciò premesso,  
**SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA**  
per conoscere:

1. Quante siano e dove si trovino effettivamente le aree dedicate alla sgambatura cani all'interno del Comune di Empoli.
2. Se sia in programma un investimento per aumentare il numero delle aree di sgambatura cani all'interno del territorio comunale.
3. Se sia in programma un intervento in merito alla creazione di un'adeguata mappatura delle aree di sgambatura per cani all'interno del territorio comunale.

Empoli, 12/02/2020

Consigliere Vittorio Battini

Prot. 60943  
del 10/10/2020



Gruppo consiliare Questa è Empoli

Gruppo Consiliare Partito Democratico

#### ORDINE DEL GIORNO

SOSTEGNO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE: "MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISCRIMINAZIONE E DELLA VIOLENZA PER MOTIVI LEGATI AL SESSO, AL GENERE, ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E ALL'IDENTITÀ DI GENERE"

#### PREMESSO CHE

Il 3 agosto è iniziata la discussione in Parlamento sulla proposta di legge "Modifiche agli articoli 604-bis e 604 ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere".

La proposta è stata presentata il 2 maggio 2018, ma già nel 1996 il deputato Nichi Vendola presentò la prima proposta di legge su questo tema, alla quale ne sono seguite altre senza successo.

I governi hanno il dovere di salvaguardare il diritto di essere liberi dalla violenza. Ciò richiede che i Paesi adottino misure speciali di protezione nei confronti dei gruppi vulnerabili, in particolare contro i crimini motivati dall'odio. Il primo passo per raggiungere questo obiettivo riguarda l'approvazione delle leggi per il contrasto ai crimini d'odio, che consentono alle autorità di considerare circostanze aggravanti gli atti motivati da pregiudizi. Che le minoranze sessuali e di genere dovrebbero far parte dei gruppi protetti è sostenuto da tutte le istituzioni internazionali che si occupano dei diritti umani.

Il Parlamento Europeo, con la risoluzione del 18 gennaio 2006 avente ad oggetto il fenomeno dell'omofobia, definiva la stessa come "una paura e un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali (GLBT), basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo", proseguendo poi col considerare che "l'omofobia si manifesta nella sfera pubblica e privata sotto forme diverse, quali discorsi intrisi di odio e istigazioni alla discriminazione, dileggio, violenza verbale, psicologica e fisica, persecuzioni e omicidio, discriminazioni in violazione del principio di uguaglianza, limitazioni arbitrarie e irragionevoli dei diritti, spesso giustificate con motivi di ordine pubblico, libertà religiosa e diritto all'obiezione di coscienza".

Pertanto con la medesima risoluzione il Parlamento Europeo rilevava che non tutti gli Stati membri avevano introdotto nei loro ordinamenti misure atte a tutelare le persone LGBT (come

invece richiesto dalle direttive 2000/43/CE e 2000/78/CE) ed invitava gli Stati, che ancora non si fossero dotati di tali misure, a farlo. L'Italia, fino ad oggi, non si è ancora dotata di una legge che punisca l'odio e la violenza animati da omosessualità e transfobia.

La Convenzione di Istanbul che obbliga l'Italia alla criminalizzazione di condotte sessiste di fattispecie di violenza, ovvero lesive di diritti fondamentali e discriminatorie nel senso precisato dalla Convenzione medesima, è stata ratificata dal Governo italiano nel 2013. Ciò nonostante, il Rapporto di Valutazione del GREVIO (Gruppo di esperti/e sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, del Consiglio d'Europa) del 2019 sull'Italia – che valuta l'attuazione della Convenzione - evidenzia come la causa dell'uguaglianza di genere stia incontrando delle resistenze, anche in ragione della sua attuazione parziale relativa ai requisiti sulle indagini, i procedimenti e le condanne penali delle varie forme di violenza contemplate dalla Convenzione. Seppure l'art. 3 della Costituzione reciti della pari dignità sociale, libertà e uguaglianza tra i cittadini, le donne restano il primo bersaglio dei crimini d'odio. Tuttavia, l'art. 604 ter del Codice penale – a proposito dei reati per finalità di discriminazione o di odio - ad oggi non contempla circostanze aggravanti legate al sesso e al genere.

La prima giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia e la bifobia, indicata nella sigla IDAHOBIT ha avuto luogo il 17 maggio 2005, ideata da Louis-Georges Tin, curatore del *Dictionnaire de l'homophobie*.

Questa data è stata riconosciuta e fatta propria dall'Unione Europea con la Risoluzione del Parlamento Europeo n. P6\_TA(2007)0167 del 26 aprile 2007 che ha indetto il 17 maggio di ogni anno, nel territorio di tutti gli Stati membri dell'Unione, la Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia e la bifobia.

La ricorrenza annuale del *Transgender Day of Remembrance* (TDoR) è la Giornata mondiale in ricordo delle persone transessuali/transgender vittime di violenza, che ha l'obiettivo di commemorare le vittime di transfobia e promuovere la consapevolezza circa i crimini d'odio commessi ai danni delle persone transgender.

Pur non essendo riconosciuta istituzionalmente come Giornata internazionale, si celebra il 20 novembre di ogni anno in centinaia di città di tutto il mondo.

Fu introdotta in ricordo di Rita Hester, il cui assassinio nel 1998 diede avvio al progetto web "Remembering Our Dead" in ricordo delle vittime della transfobia e nel 1999 a una veglia a lume di candela a San Francisco. Da allora la ricorrenza annuale ha assunto sempre più forza. La transfobia è infatti un fenomeno ancora molto presente in tutto il mondo e si manifesta in comportamenti discriminanti nella società, sul posto di lavoro, fino a sfociare in aggressioni, violenza sessuale, negazione del diritto di asilo e uccisioni.

#### CONSIDERATO CHE

Il 30 giugno è stato depositato in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati il testo unificato delle proposte C. 107 (Boldrini e altri), C. 569 (Zan e altri), C. 868 (Scalfarotto e altri), C. 2171 (Perantoni e altri), C. 2255 (Bartolozzi); mentre al Senato è stata depositata il 26 marzo 2019 il disegno di legge 1176 (Maiorino e altri).

Il 14 luglio il testo è stato adottato dalla Commissione Giustizia, che ha fissato per il 16 luglio il termine per presentare gli emendamenti al testo.

Il 3 agosto il testo unificato è approvato alla Camera dei Deputati per la discussione generale.  
Il 4 agosto è stato approvato il rinvio ad altra seduta del seguito dell'esame del testo unificato.

#### VISTO CHE

La proposta di legge presenta aspetti di innovazione rispetto alle proposte presentate nelle legislature precedenti. Il carattere innovativo è da ravvisarsi, in particolare, in un approccio integrato al fenomeno delle discriminazioni e violenze che tiene conto dell'identità sessuale della persona nelle sue varie componenti (sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere) e che non si limita ad un intervento di carattere penale ma che affianca ad esso strategie di prevenzione, contrasto e sostegno alle persone che subiscono discriminazione e violenza.

I punti di principale discussione politica sono: determinare la fattispecie penale e garantire la libertà di espressione. Rispetto al primo punto, la proposta di legge non si concentra sulla natura del reato per "omolesbobitransfobia", ma sul soggetto che lo subisce in base alla propria identità sessuale, riconoscendolo giuridicamente come soggetto vulnerabile.

Rispetto al bilanciamento fra tutela della libertà, dignità e sicurezza delle donne e delle persone omosessuali, lesbiche, transessuali e bisessuali, da un lato, e tutela della libertà di espressione, dall'altro, la Corte europea dei diritti umani ha chiarito che è dovere del legislatore e delle autorità nazionali di prevedere strumenti efficaci di intervento contro i discorsi d'odio e l'incitamento alla violenza, incluse le sanzioni penali, e che tale intervento non viola la libertà di manifestazione del pensiero ma costituisce una limitazione necessaria in una società aperta e democratica (CEDU, sentt. Beizaras e Levickas c. Lituania del 14/01/2020 e Lilliendahl c. Islanda del 11/06/2020).

Quindi la proposta di legge integra leggi già esistenti (D.L. n. 122/1993) aggiungendo ai motivi razziali, nazionali, etnici e religiosi quelli "fondati sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere". In questo modo la libertà di espressione, pensiero e opinione è garantita dalla giurisprudenza che dall'emanazione della Legge Mancino è stata chiamata a esprimersi sull'equilibrio tra i suddetti diritti e la tutela della libertà, dignità e sicurezza delle persone vittime di atti discriminatori e violenze.

Grazie alla proposta di legge contro l'omolesbobitransfobia, anche le condotte che istigano all'odio o la violenza di matrice omolesbobitransfobica o basate su sesso e genere saranno punibili alla stregua delle condotte che si basano sull'odio etnico, razziale e religioso.

Con il rafforzamento dell'UNAR e introducendo fra i suoi compiti l'emanazione di una "strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere", la proposta di legge intende attuare politiche di prevenzione e contrasto ai crimini d'odio. Allo stesso modo, per garantire il sostegno alle vittime, saranno sostenuti su tutto il territorio nazionale centri che si occuperanno dell'assistenza legale, sanitaria, psicologica e di rispondere a necessità di vitto e alloggio. A margine si aggiunge un monitoraggio attraverso l'istituto di statistica sull'andamento dell'omolesbobitransfobia in Italia.

Nella proposta di legge viene altresì riconosciuta la data del 17 maggio quale "Giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia e la transfobia".

#### PRESO ATTO CHE

Il Comune di Empoli ha aderito alla rete Re.A.Dy con la Delibera di Giunta n. 168 del 19/11/2014 e

da sempre promuove politiche inclusive e non discriminatorie nel rispetto dei diritti umani delle persone, ivi incluse le persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersex.

#### RITENUTO CHE

I fenomeni dei discorsi d'odio, dell'istigazione alla discriminazione e della violenza basati su sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere, per il considerevole numero degli episodi e per la crudezza degli stessi, assurgono al rango di vera e propria emergenza nazionale.

I risultati del report annuale di ILGA-Europe che monitora il rispetto dei diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersex nei diversi paesi Europei, uscito il 14 maggio scorso, evidenziano che nel periodo che va da gennaio a dicembre 2019, nei cinque ambiti d'indagine (uguaglianza e non discriminazione, famiglia, incitamento all'odio, riconoscimenti legali, libertà di aggregazione, diritti di asilo) l'Italia è al 23° posto sui 27 Stati Membri.

Anche Amnesty International denuncia come l'Italia sia molto in ritardo, rispetto a molti altri Paesi, nell'accogliere le raccomandazioni delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e di vari documenti di soft e hard law dell'Unione Europea in tema di diritti umani delle persone LGBTI.

Dal costante lavoro di monitoraggio e contrasto alle discriminazioni emerge che in Italia esiste un serio problema di discriminazione verso le persone omosessuali e transessuali come purtroppo ci hanno ricordato le gravissime aggressioni omofobe avvenute nelle scorse settimane lungo la Penisola, le ultime in ordine di tempo riportate dalle cronache, senza contare tutte le aggressioni – verbali e fisiche – che avvengono senza essere denunciate in assenza di una normativa specifica.

Questo fenomeno, conosciuto come under reporting, è dovuto alla paura dello stigma ancora associato alle persone LGBT e alla mancanza di tutele specifiche che scoraggia l'emersione delle denunce. Secondo l'Agenzia per i Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, la reale entità dei discorsi e degli atti d'odio compiuti contro le persone LGBTI in Europa non è facilmente quantificabile in quanto molti Stati non raccolgono dati sull'argomento. Si stima comunque che almeno il 50% delle persone LGBTI hanno subito atti o discorsi d'odio e che la maggior parte di essi non venga denunciato alle autorità. Una stima confermata (al ribasso) dalla recente ricerca Hate Crimes No More Italy condotta dal Centro Risorse LGBT, secondo la quale ben il 76,4% delle 672 persone che hanno segnalato tramite un questionario anonimo di aver subito un episodio di violenza omolesbobittransfobica non ha denunciato l'accaduto, per mancanza di fiducia nelle istituzioni o per paura.

Anche le discriminazioni contro le persone trans sono in aumento. Secondo il Trans Murder Monitoring project (TMM) di Transgender Europe (TGEU) l'Italia, in Europa, è seconda alla Turchia per numero di omicidi di persone transessuali e transgender. La nuova edizione della ricerca European LGBTI Survey 2020 "A long way to go for LGBTI equality" realizzata dalla FRA (Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali), inoltre, ha rilevato che in Italia il 49% delle persone trans si è sentito/a discriminato/a sul posto di lavoro, o nella ricerca di esso - un altro dato fortemente sottostimato nelle statistiche ufficiali.

Tutte queste evidenze confermano l'urgenza di una legge contro l'omolesbobittransfobia, accompagnata da azioni integrate a tutti i livelli, in particolare la scuola, i luoghi di lavoro, le forze dell'ordine e i media.

## CONSIDERATO INFINE CHE

Questo OdG nasce da un'iniziativa condivisa a livello nazionale da alcuni partner della Rete RE.A.DY; la rete RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), che attualmente conta 172 partner, è nata a Torino nell'ambito del Pride nazionale del 2006, quando la Città di Torino, in collaborazione con il Comune di Roma, ha riunito rappresentanti istituzionali di dodici Pubbliche Amministrazioni, tra Regioni ed Enti Locali da tutta Italia, con l'obiettivo di metterli in rete attraverso la condivisione di una Carta di Intenti; la Carta d'Intenti, che tutti i Partner sottoscrivono al momento dell'adesione alla Rete, prevede che la Rete medesima si ponga "come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone lgbt nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea"; la presentazione congiunta e condivisa di questo OdG va in questa direzione.

L'efficacia in termini di visibilità e rilevanza di azioni congiunte già da anni è dimostrata in occasione del 17 maggio, Giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia (IDAHOBIT), data nella quale i partner della Rete RE.A.DY effettuano sinergicamente e contemporaneamente una iniziativa comune. Una modalità, stabilita dagli Strumenti Operativi dei quali si è dotata la Rete nell'Incontro Annuale 2017, per rafforzare l'impegno dei partner RE.A.DY nella lotta contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

## TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio Comunale

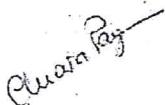
sollecita il legislatore ad adeguarsi alla risoluzione del Parlamento Europeo del 18 gennaio 2006 avente ad oggetto il fenomeno dell'omofobia in Europa;

sollecita il legislatore a dare piena attuazione alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul 2011);

auspica che il Parlamento approvi il testo unificato adottato dalla Commissione Giustizia il 14 luglio u.s.;

impegna la Giunta e la Sindaca a trasmettere il presente atto al Presidente della Camera dei Deputati, alla Presidente del Senato della Repubblica, alla Commissione Pari Opportunità, Servizio Civile, Politiche Giovanili e Sport dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e a promuovere azioni, nelle opportune sedi, volte a favorire l'adozione di norme che tutelino la piena libertà e parità delle persone LGBT.

**Per Questa è Empoli**  
Chiara Pagni



**Per il Partito Democratico**  
Simone Falorni





COMUNE DI EMPOLI

prot. 62097  
del 7/10/2020



*Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*

Al Sindaco;  
Al Presidente del Consiglio Comunale;  
Al Segretario Generale;

## MOZIONE

### DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI UNITÀ CINOFILA PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DEI FENOMENI DI SPACCIO DI STUPEFACENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

I sottoscritti Simona Di Rosa, Avv. Andrea Poggianti e Federico Pavese, rispettivamente Vice-Capogruppo, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

#### **Premesso che:**

- le dipendenze sono un problema sociale in aumento con l'aumentare di situazioni di disagio come disoccupazione, famiglie in crisi etc, che hanno conseguenze gravissime su sicurezza ed ordine pubblico e sulla vita del consumatore, andando a minare salute, lavoro, relazioni sociali etc.;
- La relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia anno 2019 (dati 2018) riporta che *nel corso del 2018 il 25,6% degli studenti italiani, circa 660.000 ragazzi, ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale, il 15,5% ha consumato sostanze nel mese in cui ha partecipato allo studio, il 3,8% lo fa più volte la settimana. Il dato è stabile dal 2014. Circa 30.000 studenti (1,2%) hanno usato sostanze senza sapere cosa fossero e nella maggior parte dei casi (78%) erano anche all'oscuro degli effetti che queste avrebbero avuto.*

*Il 10,8% degli studenti ha fatto almeno una esperienza di consumo delle Nuove Sostanze Psicoattive.*

*Circa 24.000 studenti (0,9%) hanno utilizzato eroina nel corso del 2018, il dato è in crescita dal 2017.*

- la prevenzione e il recupero, insieme alle attività di contrasto allo spaccio, sono strumenti indispensabili per diminuire ed arginare il fenomeno, e che permettono alla collettività di avere un risparmio anche in termini economici. Troppo spesso le famiglie non sono sufficientemente informate e non hanno gli strumenti per conoscere ed affrontare i problemi;
- anche il Comune di Empoli presenta sul proprio territorio diverse aree sensibili, tra le quali, in modo particolarmente visibili, le zone adiacenti alla stazione e in taluni parchi ed in prossimità del centro storico, le scuole secondarie di primo e secondo grado e anche alcune zone periferiche;

**Ricordato che** è prerogativa delle Amministrazioni preservare la salute dei propri cittadini, oltre a garantirne la sicurezza, in particolar modo dei ragazzi più giovani;

**Ritenuto che** una unità cinofila, anche in forma consociata tra più Comuni, ad esempio quelli facenti parte dell'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa, possa essere molto utile nel contrasto di fenomeni di spaccio di stupefacenti;

**Considerato che:**

- le spese per l'acquisto dell'unità cinofila, valutabili attualmente in un importo di circa € 20.000,00<sup>1</sup> comprensivi dell'istruzione di due conduttori e di verifiche periodiche da parte degli addestratori, risultano percentualmente minime se confrontate con l'importo complessivo di spesa per la sicurezza attualmente prevista dal bilancio comunale;
- tale spesa potrebbe essere notevolmente abbattuta qualora rientrasse in un più ampio ambito consociativo tra i Comuni dell'Empolese-Val D'Elsa;

**Visto che** il Comune di Siena, recentemente, mediante la presentazione di uno specifico progetto presentato dal Comando della Polizia Municipale, ha ottenuto dal Ministero degli Interni i contributi per l'impiego dell'unità cinofila, per la formazione di alcuni Agenti e per controlli all'esterno degli istituti scolastici (vedasi allegato);

---

<sup>1</sup> Importo valutato presuntivamente sulla base di quanto impiegato da altri Comuni per medesimo intervento

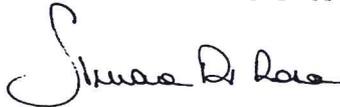
Per quanto precede

**SI INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

- Ad attivarsi, nei tempi e nei modi dovuti, per dotare il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Empoli di una unità cinofila per la prevenzione dello spaccio di stupefacenti e per il controllo del territorio comunale.
- Impegna in seconda battuta Sindaco e Giunta, tramite i delegati competenti, a farsi portavoce di tale proposta in sede di riunione dell'Unione dei Comuni dell'Empolese-Val D'Elsa, di valutare in concerto e di comune accordo eventuali gestioni consociate della nuova unità cinofila.
- Valutare l'ipotesi di presentare un progetto comune al Ministro degli Interni, seguendo l'esempio del Comune di Siena

Empoli, data di protocollo

*Gruppo consiliare*  
*"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*  
Simona Di Rosa – vice-capogruppo



Avv. Andrea Poggianti – capogruppo



Federico Pavese – Consigliere comunale



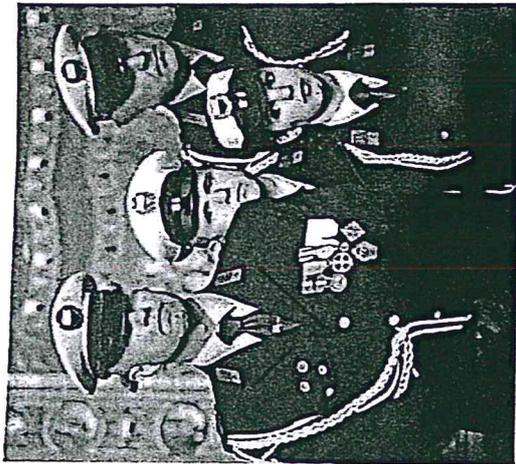
2020

# Il Comune istituisce la prima unità cinofila grazie ad un finanziamento del Ministero di trenta mila euro La Municipale avrà un cane antidroga

di Susanna Guarino  
SIENA

La Polizia Municipale di Siena cresce ed istituisce la prima Unità cinofila del Comune del Pulco. Un progetto importante ed ambizioso, in fatto di sicurezza e di tutela del giovane che segue oltre iniziative simili nei comuni toscani e del resto d'Italia. L'iter burocratico è già stato avviato e dovrebbe concretizzarsi entro la prossima estate.

Il Comune di Siena ha ottenuto dal Ministero degli Interni un contributo di oltre trentamila euro. Il fondo è stato erogato sulla base di un articolato progetto presentato dal Comando della Polizia municipale per il contrasto alla droga. Una parte del finanziamento verrà adoperata per la formazione specifica di alcuni agenti e per maggiori controlli fuori dagli istituti scolastici. Un'altra parte invece sarà utilizzata per un innovativo piano di lavoro che riguarda l'impiego di una unità cinofila all'interno dei vigili urbani senesi. Il progetto prevede l'acquisto di un cane di razza pastore tedesco, addestrato per la ricerca di sostanze stupefacenti, che sarà il compagno fedele di un agente di polizia municipale che a sua volta dovrà so-



Polizia Municipale il pastore tedesco antidroga sarà considerato un agente

stenere un corso di preparazione specifico. Il pastore tedesco, che verrà selezionato con l'ausilio del comando centrale, sarà un vero e proprio agente e si occuperà di operazioni anti-spaccio nelle varie zone sensibili della città, ma anche nelle scuole e nelle vie principali del centro storico stodico, anche nei templi di ri-

posito. Questo primo passo potrebbe aprire le porte in futuro anche ad un ampliamento dell'unità cinofila con l'insediamento di uno o due cani in più. Nel frattempo il Comune della polizia municipale sta portando avanti il progetto ed è già alla ricerca del cane specifico di circa tre mesi, insieme agli agenti-conduttori, prenderà servizio. L'idea è quella di avere una operatività già a partire dalla prossima estate.

Il vice sindaco con delega alla municipale Andrea Corsi e l'assessore alla sicurezza Francesco Michelotti confermano il progetto: "Sarà la prima unità cinofila della polizia municipale di Siena con la speranza che se ne possa aggiungere anche un'altra entro la fine del nostro mandato. Siamo convinti, infatti, che con questo progetto si possa incrementare l'efficienza del controllo e rendere ancora più vivibile la nostra città nella lotta contro la droga. Come abbiamo sempre sottolineato - hanno detto ancora Corsi e Michelotti - il tema della sicurezza è tra le priorità della nostra amministrazione, ma l'impegno di tutta la Giunta non è solo una questione di repressione, ma anche di valori, di educazione e di cultura".

Ripreso il processo che vede impuniti i vertici della società

## Fallimento di Siena Biotech

### Periti sul banco dei testimoni

di Claudio Gali  
SIENA

È ripreso ieri al tribunale di Siena il processo sul crac di Siena Biotech, la società di sviluppo e ricerca legata a Fondazione Mps, andata in liquidazione nel 2014 e fallita un anno dopo. In aula sono stati sentiti altre tre testimoni, un ingegnere, sulla perizia di sum dell'immobile del centro ricerche dopo la cessione a Siena Biotech nel 2008, di proprietà della Sansedoni Spa. Al centro dell'inchiesta c'è un contratto di affitto nel 2010 da Siena Biotech per 24 milioni e 500mila euro, un'operazione che secondo la Procura sarebbe avvenuta secondo la detrazione dei canoni di affitto pagati, circa 4 milioni e 250mila euro. Si è dibattuto in particolare sulla qualifica data alla clausola di riscatto, se una prelazione o una opzione. Nella prossima audienza relazionerà invece un altro perito, sulla perizia di stima dell'immobile fatta invece da Sansedoni. A giudizio, per bancarotta fraudolenta per distrazione, ci sono l'ex presidente Siena Biotech Vittorio Galgani, difeso dall'avvocato Enrico De Martino, e l'ex ad Giovanni Garrahi, assistito dal legale Niccolò Pisaneschi.

prot. 62489 del 8/10/2020



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;  
Al Presidente del Consiglio Comunale;  
Al Segretario Generale;

**MOZIONE PER CENSIMENTO E RESTAURO TABERNACOLI CRISTIANI E  
REALIZZAZIONE PERCORSO STORIA EBRAICA NEL COMUNE DI  
EMPOLI.**

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

**Premesso che:**

- La prima notizia che si possiede in merito alla presenza ebraica ad Empoli è relativa ad una richiesta del nostro Comune perché *iudei* potessero stanziarsi *in dicta terra ad fenerandum*: l'autorizzazione fu però negata dal governo fiorentino il 14 agosto 1399. È tuttavia probabile che negli anni immediatamente successivi i prestatori ebrei siano riusciti a stanziarsi ad Empoli, perché fra i Comuni dello Stato Fiorentino che nell'agosto del 1406 chiesero di far riaprire i banchi di prestito ebraico compare anche la nostra Città. La tassa che il banco ebraico avrebbe dovuto pagare era di 100 fiorini d'oro l'anno e sappiamo che, nel 1412, il Comune di Empoli risultava debitore di 200 fiorini d'oro nei confronti di un *Consiglio giudeo il quale presta in Empoli*.

- Nel 1570, alla vigilia dell'obbligo per tutti gli ebrei del Granducato di Toscana di andare ad abitare soltanto nei ghetti di Firenze e Siena, il numero degli ebrei presenti a Empoli era di 43, il 6% di tutta la popolazione ebraica presente nell'antico Stato fiorentino. Nei pressi di Piazza del Popolo sembra avessero avuto il loro luogo di culto, anche se non proprio assimilabile ad una sinagoga in pianta stabile.
- La vocazione fortemente cristiana di Empoli si è contraddistinta nei secoli dal pullulare di opere pie, confraternite, congreghe, chiese e tabernacoli su tutto il territorio comunale. Quest'ultimi, non sono sempre in buono stato e alcune volte neppure è conosciuta la loro esistenza dall'Amministrazione comunale al fine di approntarvi una tutela di concerto alle Autorità religiose e delle Belle Arti competenti.
- In seguito all'introduzione della legge n. 10/1977, cd. "legge Bucalossi" (confluita nel testo unico emanato con Dpr n. 380/2001), i Comuni possono destinare all'edilizia di culto una parte degli oneri di urbanizzazione secondaria raccolti annualmente.

### IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli a:

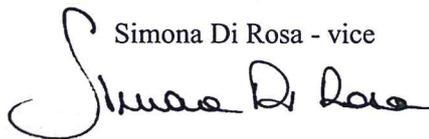
1. realizzare un percorso conoscitivo e culturale attraverso i luoghi della storia degli ebrei empolesi, di concerto con l'Archivio Comunale empolese e le associazioni culturali del territorio.
2. Censire tutti i tabernacoli e nicchie religiose esistenti nel Comune di Empoli, fatta eccezione per quelli di proprietà privata, al fine di avviare un progetto complessivo di restauro e protezione di questi luoghi di fede, di arte e di storia entro la fine del mandato amministrativo a metà 2024.
3. Reperire tutti i fondi europei, nazionali e regionali necessari, nonché destinare una parte degli oneri di urbanizzazione secondaria comunali, al conseguimento delle impegnative 1 e 2 della presente mozione.

Empoli, li 07/10/2020

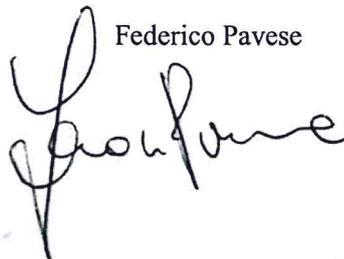
*Gruppo consiliare*  
*"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*  
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese



prot. 62493 del 8/10/2020



COMUNE DI EMPOLI



*Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*

Al Sindaco;  
Al Presidente del Consiglio Comunale;  
Al Segretario Generale;

**MOZIONE PER REALIZZAZIONE AREA FITNESS NEI PARCHI DI SERRAVALLE E PONZANO, SUPERANDO GLI ATTUALI "PERCORSI VITA".**

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

**Premesso che:**

- Il Comune di Empoli è da sempre promotore di attività sportive, di tutti i generi, per i suoi cittadini e l'installazione di attrezzature per il fitness garantirebbe la possibilità di aderire ad allenamenti destinati anche ad altre discipline specifiche.
- Il progetto sul "PERCORSO VITA", introdotto a Empoli nei parchi di Ponzano e Serravalle è stato fallimentare, vista la poca efficacia che ha avuto nel suo ciclo di esistenza, visto l'eccessivo deterioramento delle varie strutture (sia di ferro che legno) nel tempo, e la loro mancata manutenzione ordinaria.

- L'eccessiva distanza tra attrezzature per una maggior copertura del territorio pubblico è solo un metodo dispersivo, tuttavia sarebbe necessario destinare spazi di suolo pubblico ad altre iniziative e/o riqualificazioni a forma compatta e unita senza dispersioni inutili per soddisfare al meglio l'allenamento dell'atleta.
- Con il fitness all'aperto si promuove uno stile di vita sano, riducendo malattie e il sovrappeso.
- La ginnastica aerobica favorisce il funzionamento del sistema cardiovascolare e del metabolismo, riducendo il rischio di malattie e favorisce non solo il benessere fisico ma anche mentale.
- Il fitness all'aperto è gratuito, accessibile a tutti, anche a persone di altri comuni e invita i cittadini a frequentare i nostri parchi pubblici. Inoltre è una possibilità per quei cittadini che non possono permettersi un normale abbonamento annuale in palestra a causa di un reddito basso o aggravato dalla situazione di crisi economica.
- Dell'esistenza di un possibile modello da prendere in considerazione: esempio struttura fitness situata all'interno del parco dell'Ambrogiana a Montelupo Fiorentino (FI), essa però è priva di alcuni elementi fondamentali e non rispecchia totalmente gli standard appropriati, soprattutto per una buona esecuzione dei vari esercizi.

L'obiettivo è di creare una struttura simile, ma più funzionale, con le seguenti destinazioni:

- Area Stretching
- Parallele
- Sbarre
- Monkey Bar
- Sbarra singola
- Palo Verticale
- Panchine adiacenti (per accentuare decoro urbano)
- Cyclette
- Vertical Traction (per spalle, dorso e bicipiti)
- Step Machine

- Leg Extension Machine

Accuratezze:

- No ghiaia per attutire possibili cadute dalla attrezzatura, ma installazione di una piattaforma di gomma o semplici mattonelle di gomma già note e utilizzate nei nostri parchi pubblici per prevenire maggiori danni fisici recati a possibili cadute.

- Ai fini di un migliore inserimento ambientale della struttura atletica sarebbe preferibile l'introduzione di alberi (piantumazione) adibiti a garantire ombra per una maggior utilizzazione delle attrezzature intorno al perimetro della struttura (es. con: cipressi, platani, acero). In aggiunta andrebbero anche a promuovere la riqualificazione di aree verdi.

- Sarebbe consono salvaguardare e adottare precauzioni introducendo un pannello di determinazione dell'età minima per accedere alle strutture, accompagnato da raccomandazioni varie destinate alla totale prevenzione dei cittadini di tutte le età.

Accostato ad esso, sarebbe ideale anche l'installazione di un cartello illustrativo per la spiegazione delle possibili attività da fare con le apposite strutture.

#### IMPEGNA

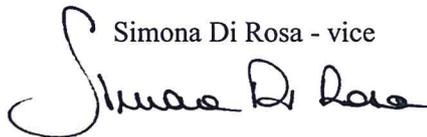
Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli a predisporre tali attrezzature all'interno di un parco pubblico, preferibilmente il parco di Serravalle e di Ponzano, surclassando le vecchie attrezzature del percorso vita, con la finalità di: contribuire ad attività aerobiche dei cittadini all'aperto, e anche in compagnia, e promuovere uno stile di vita sano.

Empoli, li 08/10/2020

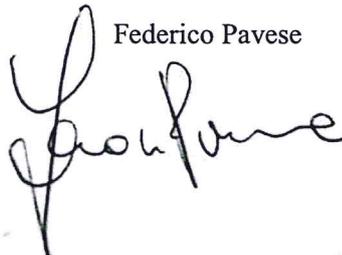
*Gruppo consiliare*  
*"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*  
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese





prot. 63045 del 12/10/2020

## MOZIONE

Oggetto: piano del verde

### PREMESSO CHE:

- Vista la Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" previsto per i comuni sopra i 15000 abitanti.
- Visto il protocollo di Kyoto che stabilisce i principi di sostenibilità ed il rispetto dell'ambiente
- Viste le linee guida per la gestione del verde urbano del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Tenuto conto della funzione ecologica ambientale svolta dal patrimonio del verde urbano che mitiga ed equilibra l'impatto ambientale prodotto dall'uomo regolando il microclima ed assicurando la biodiversità vegetale e animale
- Visto altresì che da numerose ricerche scientifiche si rileva che il verde genera una rimozione degli inquinanti atmosferici, una riduzione della temperatura ed altri effetti sul microclima, cattura la CO2 attraverso la superficie foliare generando ossigeno e quindi contrasta le PM2,5 (polveri sottili)
- Tenuto conto della funzione sanitaria che assolve il verde pubblico favorendo la guarigione dei degenti nei pressi degli ospedali
- Tenuto conto della funzione protettiva delle piantumazioni nei confronti delle aree degradate o sensibili al degrado come ripe scarpate o zone sottoposte a rischio frane
- Tenuto conto del ruolo che assolve nelle città il verde come funzione sociale e ricreativa
- Tenuto conto altresì della funzione culturale che assolve: vedi parchi storicizzati o parchi botanici o giardini dedicati alla memoria, come la pineta di Piazza Ristori deturpato dai tagli e mai ripiantumato
- Vista altresì la strategia corrente messa in atto attualmente dall'Amministrazione nella gestione del verde pubblico a carattere "puramente emergenziale" senza un piano organico di cura del patrimonio verde cittadino

### **CHIEDIAMO**

Al comune di Empoli di dotarsi urgentemente di un Piano del Verde (L.10/2013) con lo scopo di programmare ed effettuare una razionale manutenzione e implementazione del patrimonio del verde cittadino attraverso una serie di azioni organiche perpetrate nel tempo .

Il Piano del Verde è uno strumento di pianificazione di settore, integrativo dello Strumento urbanistico generale che partendo dall'analisi dettagliata del patrimonio verde del comune ne definisce lo sviluppo quantitativo e qualitativo nel medio e lungo periodo, anche in previsione della futura trasformazione urbanistica – territoriale e soprattutto della salute dei cittadini.

#### Il Piano del Verde dovrebbe fornire

- Regolamento del Verde urbano
- Censimento del Verde urbano (mappatura georeferenziata delle varie aree verdi: verde attrezzato, giardini di quartiere, aree di arredo urbano, aree verdi permeabili/non asfaltate, forestazione urbana, giardini scolastici comunali, verde di pertinenza dei plessi scolastici, orti botanici, orti urbani, cimiteri, aree sportive all'aperto e aree all'aperto a servizio ludico ricreativo, aree boschive, verde incolto in ambito urbanizzato
- Censimento e georeferenziazione puntuale delle piante ed individuazione del rischio di cedimento delle alberature relativo al proprio territorio comunale con particolare attenzione alle alberature stradali.
- Il censimento e la georeferenziazione sono strumento conoscitivo irrinunciabile per la programmazione del servizio di manutenzione del verde. La corretta pianificazione di nuove aree verdi, laddove occorrono, la riqualificazione del patrimonio arboreo esistente per gli interventi necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde, nonché per la stima degli investimenti occorrenti da parte dell'amministrazione comunale
- Gestione del rischio di cedimento anche con l'utilizzo di metodologie strumentali e visive, quali il Visual Tree Assessment (VTA), che permetta la scelta degli interventi di mitigazione del rischio e controllo sugli interventi stessi .
- Individuazione della Rete ecologica e dei corridoi ecologici
- Pubblicazione del bilancio arboreo.
- Sviluppo e/o gestione degli spazi verdi urbani tramite l'incentivazione dell'iniziativa dei privati quali ad esempio:
  - Rinverdimento di aree oggetto di nuova edificazione o di significativa ristrutturazione edilizia
  - Incremento, conservazione e tutela del patrimonio arboreo nelle aree scoperte di pertinenza degli edifici esistenti
  - Trasformazione di lastrici solari in giardini pensili
  - Rinverdimento delle pareti degli edifici verticale e/o verde pensile
  - Attribuzione della manutenzione di spazi verdi a cittadini e/o ad associazioni in forma gratuita (es: sponsorizzazioni in cambio di pubblicità con cartellonistica o altro..)
  - Baratto amministrativo (art. 24 DL n° 133/2014)

Empoli, 12 ottobre 2020

MoVimento 5 Stelle

Anna Baldi